



ALLEGATO A alla Dgr n. 1447 del 05 agosto 2014

VERBALE DI CONFERENZA ISTRUTTORIA

13.02.2014

Vasca “Ombretta”

D.G.R. n.138 del 31 gennaio 2006. “Dec.lgs.152/99 art.40 – D.M. Ambiente e Tutela del Territorio 30.6.2004. Progetto di gestione degli invasivi. Adempimenti di competenza regionale.”

Sono presenti:

ARPAV Belluno
Provincia Belluno
Dipartimento Tutela Ambiente
Direzione Difesa del Suolo

Dott. Ssa Anna Favero
Ing. Veruska Bortoluzzi
Sig. Livio Ciccarese
Ing. Barbara De Fanti

Il documento in discussione è il “Progetto di Gestione Rimozione sedimenti per ripristino funzionalità e sicurezza dell’opera Vasca di Carico Ombretta” presentato da ENEL S.p.A.

Dopo l’esposizione e l’esame del progetto, e la lettura della nota (in allegato) dell’Autorità di bacino dell’Alto Adriatico, la Conferenza istruttoria ritiene che:

- le operazioni vadano limitate ai mesi al di fuori dei periodi di riproduzione ittica che vanno da ottobre a tutto febbraio;
- i livelli e la persistenza della concentrazioni che verranno assunti a riferimento durante le operazioni di fluitazione, sono quelli previsti dalla DGR 138/2006 per vasche artificiali con volume di invaso inferiore o uguale a 20.000 m³ o con sbarramento di altezza inferiore o uguale a 2 m e sono valori inferiori di circa il 50% rispetto a quelli di riferimento per le grandi dighe;

inoltre viene stabilito che:

- oltre alla doppia diluizione sul Pettorina tramite la messa a fiume in occasione dell’attività di sghiaimento delle prese Pettorina 1 e 2, venga utilizzata comunque anche l’ulteriore diluizione dell’acqua torbida immettendo in alveo, a circa 100 m più a valle, anche la portata dal gruppo 1 di Malga Ciapela, scaricandola nel torrente Arei, anziché derivarla, tramite canale, alla vasca di carico dell’Impianto di Saviner;
- venga previsto l’allontanamento in discarica autorizzata del materiale limoso depositato nell’impluvio naturale dove verrà realizzata la tura provvisoria;
- venga previsto un secondo monitoraggio tramite torbidimetro registratore installato in alveo a valle della confluenza del torrente Arei nel torrente Pettorina;
- il monitoraggio dello stato ecologico da effettuarsi prima delle operazioni di svasso, immediatamente dopo e a circa sei mesi dallo stesso, debba essere concordato con ARPAV Dipartimento provinciale di Belluno e sviluppato coerentemente con i contenuti del DM 8 novembre 2010, n.260 “Regolamento recante criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali, per la modifica delle norme tecniche del D.Lgs. 152/2006, recante norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell’art.75, comma 3, del medesimo decreto”.

La Conferenza istruttoria ritiene quindi di doversi nuovamente riunire al fine di valutare un nuovo progetto di gestione che recepisca le indicazioni sopraesposte.

Il Verbalizzante
Ing. Barbara De Fanti